



Provincia di Modena

Area Amministrativa
Affari generali e Polizia provinciale
Corpo di Polizia Provinciale

Determinazione numero 1771 del 11/10/2022

**OGGETTO: FORNITURA DI OTTICA DA PUNTAMENTO E VISORE TERMICO IN DOTAZIONE AL CORPO DI POLIZIA LOCALE DELLA PROVINCIA DI MODENA IN ESECUZIONE DEL PROGETTO "EMERGENZE SANITARIE E POLIZIA PROVINCIALE: UNA NUOVA "NORMALITA'!!! - IMPEGNO DI SPESA - CIG Z3E381C9AF - CUP G99I22000370005.
CUP G99I22000370005**

Il Dirigente GAMBARINI PATRIZIA

La Legge n. 56/2014 “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni” ha determinato, a livello nazionale, una trasformazione nella fisionomia delle Province, tale da metterne in discussione il ruolo di ente intermedio. La precisa volontà di conseguire risparmi di spesa e riduzione del personale da remunerare ne ha decretato il cambiamento, in connessione a specifiche esigenze di semplificazione del quadro istituzionale. L’ente quindi ha cessato di essere espressione politica diretta della comunità ed è diventata una sede di raccordo e coordinamento dell’azione dei Comuni. Gran parte delle funzioni che da sempre sono state considerate proprie e perciò indisponibili, hanno cambiato natura e sono diventate disponibili, senza più un patrimonio garantito di competenze. Il radicale cambiamento non ha però modificato i principi che reggono l’intero ordinamento amministrativo, ossia la trasparenza, l’economicità, il buon andamento e la più razionale gestione delle funzioni amministrative, anch’esse peraltro sensibilmente ridotte rispetto al passato.

In stretta connessione con la ridefinizione delle funzioni provinciali, il legislatore statale ha dato origine anche al processo di riduzione del personale dipendente e delle risorse finanziarie assegnate. Sono state così avviate, per la Provincia di Modena, procedure rilevanti di mobilità del personale. Ciò è avvenuto anche per il Corpo di Polizia Locale della Provincia, che ha subito negli ultimi anni un ridimensionamento del personale senza però avere una corrispondente riduzione delle funzioni assegnate, che comportano anche l’impiego di armi.

A tal fine, l’art. 16 del Regolamento provinciale, intitolato “Dotazione delle armi”, stabilisce che al personale appartenente al Corpo di Polizia Locale della Provincia, in possesso della qualifica di Agente di Pubblica Sicurezza, vengono assegnati:

- “pistola semiautomatica”, scelta nel catalogo nazionale di cui all’art. 7 della legge 18 aprile 1975, n. 110 e successive modificazioni, come arma di difesa personale, corredata di caricatore di riserva e relativo munizionamento, costituito da una scatola di 50 cartucce, che deve essere conservata come riserva permanente;
- Fucili con canna ad anima liscia e/o carabina, in relazione alla tipologia di intervento di istituto, corredata da relativo munizionamento.

Ciò poiché la normativa nazionale in materia di caccia, L. n. 157/92 e ss.mm.ii., stabilisce che le Regioni devono prevedere, per la migliore gestione del patrimonio zootecnico, il controllo delle specie di fauna selvatica anche nelle zone vietate alla caccia e lo fanno autorizzando piani di controllo che devono essere attuati dalle “guardie venatorie dipendenti delle Amministrazioni Provinciali”. Sulla falsariga si allinea anche la L.R. n. 8/1994, e successive modificazioni, che assegna i prelievi e gli abbattimenti della fauna selvatica alla diretta responsabilità della Polizia Locale della Provincia, che per tale ragione risulta assegnataria di diverse armi da fuoco aventi caratteristiche adeguate a tutte le tipologie di intervento di istituto che sono tenuti ad attuare. La Regione Emilia-Romagna, con deliberazione di Giunta n. 2966 del 28 dicembre 2001, ha emanato le direttive relative al soccorso, alla detenzione temporanea ed alla liberazione della fauna selvatica in difficoltà.

Per effetto della legge regionale n. 13/2015 a seguito del trasferimento delle funzioni della Provincia, la Regione Emilia-Romagna è stata competente allo svolgimento delle predette funzioni fino al 31/12/2019. Con legge regionale 6 novembre 2019, n. 23 (art. 9), però, è stato modificato l'art. 40 della Legge Regionale n. 13/2015 e pertanto la competenza rispetto al recupero della carcasse della fauna selvatica su suolo pubblico, dall'esercizio 2020 è di competenza delle Province.

Inoltre, con Delibera di G.R. n. 1973 del 22/11/2021 “*Art.19 della Legge n.157/92 e Art.16 della L.R. n.8/1994: PIANO DI CONTROLLO DEL CINGHIALE IN EMILIA-ROMAGNA 2021-2026*” come integrata con Delibera di Giunta Regionale n. 2093 del 06/12/2021, la Regione Emilia-Romagna ha stabilito che anche il recupero e la gestione dei cinghiali rinvenuti malati o feriti nel territorio è di competenza delle Province.

L'attività di contenimento del “cinghiale” ha assunto carattere di duplice emergenza in quanto, oltre ad essere specie di fauna selvatica che produce danni al sistema agricolo, è anche potenziale vettore di diffusione dell'infezione virale della Peste Suina Africana (PSA) che colpisce tutti i suini. Il virus è presente in Italia da diversi anni ma contingentato alla Regione Sardegna. Ora sta destando grande preoccupazione poiché si sta diffondendo in zone che sono a confine della Regione Emilia Romagna, dove vi è una grande concentrazione di allevamenti di maiali, e nel caso in cui dovesse varcare i confini regionali porterebbe ad uccisioni di massa dei suini domestici e conseguenti incalcolabili danni economici alla filiera produttiva.

In tale ambito si inserisce il progetto “EMERGENZE SANITARIE E POLIZIA PROVINCIALE: UNA NUOVA “NORMALITA”!!” CUP G99I22000370005, presentato dalla Provincia di Modena ai sensi dell'art.15, comma 2 lett. b), della L.R. 24/2003 e ss.mm. per l'anno 2022, che ha partecipato al bando Regionale di concessione dei contributi per progetti volti alla innovazione dei Corpi di Polizia Locale degli EE.LL. o dei Servizi di Polizia Locale delle Unioni di Comuni ai sensi dell'art. 15, comma 2 lettera b), della L.R. 24/2003 e ss.mm. (Anno 2022. DGR 184/2022 Bando B) e che è stato ammesso al finanziamento. Questo progetto ha come obiettivi primari non solo la rivitalizzazione economica e sociale dei territori pedemontani e montani attraverso la creazione di una linea di pronto intervento armonico sull'emergenza sanitaria/veterinaria in atto sul territorio nazionale per la presenza del virus da Peste Suina Africana (PSA), ma vuole garantire un'azione tempestiva volta al contenimento del cinghiale attraverso lo sviluppo delle funzioni istituzionali della Polizia Locale ampliandone la capacità di elaborare strategie e soluzioni innovative con competenze differenziate e molteplici per attuare complessivamente la sicurezza della comunità nei confronti di questa specie di fauna selvatica.

Il progetto “EMERGENZE SANITARIE E POLIZIA PROVINCIALE: UNA NUOVA “NORMALITA”!!” CUP G99I22000370005 è articolato su più piani. Prevede, infatti, attività di formazione specifica degli operatori del Corpo di Polizia Locale e di tutte le partnership informali sulla prevenzione e il contenimento dell'infezione da Peste Suina Africana (PSA), prevede attività di monitoraggio con la creazione di squadre di ricerca supportate da strumentazione innovativa finalizzata all'esecuzione dei piani di controllo della specie “Cinghiale” che permettano di prelevare gli animali e le carcasse in assoluta sicurezza, supportate da un mezzo di tipo pick-up allestito con attrezzatura adeguata a garantire il bio-contenimento del virus, prevede l'acquisto di armi

equipaggiate di visori termici notturni e sparo in sicurezza, con tiro selettivo per lo svolgimento dell'attività anche in situazioni di scarsa visibilità nonché l'ausilio di un drone ad intelligenza artificiale per presidiare le ampie zone boschive riducendo così l'impiego di risorse umane e il rischio di infortuni.

Preso atto che con determinazione dirigenziale n. 9411 del 18/05/2022 il progetto "EMERGENZE SANITARIE E POLIZIA PROVINCIALE: UNA NUOVA "NORMALITA"!!" CUP G99I22000370005 presentato dalla Provincia di Modena ai sensi dell'art.15, comma 2 lett. b), della L.R. 24/2003 e ss.mm. per l'anno 2022, in attuazione della deliberazione n. 184/2022 è stato ammesso a contributo con un importo che è più dell'80% della spesa complessiva presentata.

La lettura combinata degli atti normativi e regolamentari citati consente di affermare che è necessario dare vita ad un evoluto sistema di controllo del territorio, attuando la ripartizione dei servizi e degli interventi per i settori e le aree di competenza territoriale già individuate, valutando opportunamente le locali caratteristiche ambientali attraverso una frequentazione effettuata con l'utilizzo di veicoli tecnici adeguati ma anche dotandosi di nuove armi performanti e innovative che saranno equipaggiate con attrezzature di qualità elevata di ultima generazione come visori termici e ottiche da puntamento per gestire nell'immediatezza situazioni di emergenza come quella dei piani di controllo del "Cinghiale" che popolano anche territori impervi di cui è costituita la fascia pedemontana della Provincia di Modena, permettendo l'attività in ogni condizione di visibilità. La Provincia di Modena ha acquistato allo scopo un nuovo veicolo di tipo pick up (Determina n. 1488 del 23/08/2022) e nuove armi in dotazione al Corpo di Polizia Locale della Provincia (Determina n. 1419 del 08/08/2022). La tipologia di armi acquistata e i relativi calibri sono stati individuati a seguito di un'analisi approfondita dei modelli di carabine proposte sul mercato, sono state scelte quelle con le prestazioni più idonee all'attività della Polizia così da integrare e migliorare la dotazione attualmente in uso estendendone il campo d'azione. Si rende necessario dotare le armi di strumenti tecnologicamente avanzati e performanti come visori termici e cannocchiali.

Il Corpo ha provveduto a svolgere un'analisi del fabbisogno e delle diverse modalità di approvvigionamento di visori termici da osservazione, visori termici clip on per l'accoppiamento a qualsiasi ottica da puntamento, cannocchiali da battuta per la visione notturna degli animali, ad integrazione delle armi acquistate e di quelle già in dotazione al Corpo di Polizia e che saranno utilizzate per l'esecuzione del piano di controllo al cinghiale, per la prevenzione e contenimento del virus da PSA.

Sono stati individuati alcuni modelli della ditta tedesca LEICA sia per quello che riguarda i visori notturni termici sia per i cannocchiali da battuta in quanto rispondono appieno alle esigenze del Corpo di Polizia garantendo performance ottimali in qualsiasi condizione ambientale di utilizzo, sia diurna che notturna.

I visori termici di ultima generazione consentono infatti di monitorare la presenza sul territorio della fauna selvatica con efficacia straordinaria, di giorno e di notte, anche a lunghissima distanza dal punto di osservazione, e di identificarne con precisione classi di età e sesso. Inoltre il modello "Clip on" della LEICA ha, poi, un'ulteriore ed essenziale caratteristica: può essere accoppiato a qualsiasi ottica da tiro, per trasformarla in un cannocchiale termico ideale ed in tal modo il suo utilizzo può essere esteso ad altra specie di fauna selvatica attualmente in esubero.

In particolare il "cannocchiale da battuta" è quello ideale per svolgere l'attività di controllo diurno per il suo ampio campo visivo che permette di inquadrare rapidamente l'animale anche in movimento ravvicinato, ed è ottimale nella notte, se accoppiato al visore termico "Clip On".

D'altra parte, l'efficacia dell'attività di controllo e monitoraggio deve essere garantita con continuità al fine di assicurarne l'impatto e la riuscita per contrastare in modo incisivo la diffusione del virus da PSA.

Considerato che l'art.1, comma 450, della Legge 296/2006, come modificato dall'art. 7, comma 2, DL n. 52/2012 convertito con Legge n. 94/2012 e l'art. 328 del DPR n. 207/2010, disciplinano gli acquisti mediante ricorso al mercato elettronico.

Per le motivazioni sopra richiamate risulta improrogabile la necessità di procedere all'acquisto dei nuovi strumenti sopra descritti che consentiranno lo svolgimento in modo sempre più efficace e performante dei piani di controllo del "Cinghiale" e l'attività di prevenzione e monitoraggio per il contenimento dell'infezione da PSA.

Verificata l'inesistenza di convenzioni attive per il tipo di fornitura necessaria, nonché la mancanza sul mercato elettronico di beni e servizi con le caratteristiche richieste, si è ritenuto di procedere alla fornitura in modo autonomo mediante affidamento diretto ai sensi degli artt. 60 e 64 del "Regolamento per la disciplina dei contratti" della Provincia, che prevedono la trattativa diretta per le forniture ed i servizi in economia di importo fino a 40.000 Euro, garantendo comunque le migliori condizioni economiche per l'Amministrazione in ordine sia alla qualità sia al prezzo.

Si è ritenuto pertanto di poter procedere tramite indagine esplorativa al di fuori del mercato elettronico inviando una richiesta di preventivo specifica per i beni che attualmente risultano necessari per consentire il potenziamento e l'ammodernamento delle attrezzature indispensabili alle attività istituzionali assegnate al Corpo di Polizia Locale della Provincia con particolare riferimento all'attività di monitoraggio e prevenzione per il contenimento dell'infezione da PSA nonché l'esecuzione del Piano di Controllo del Cinghiale.

Si tratta in particolare di acquistare i seguenti beni:

Tipologia attrezzatura	Quantità	Prezzo IVA esclusa	Prezzo IVA 22% inclusa
LEICA CALONOX SIGHT visore termico	1	€ 2604,00	€ 3176,88
LEICA CANNOCCHIALE AMPLUS 6 1-6x24i L-4a reticolo illuminato	1	€ 814,00	€ 993,08
Totale spesa		€ 3418,00	€ 4169,96

La ditta ha presentato con protocollo n. 34663 del 11/10/2022 un'offerta così composta:

n. 1 Calonox Sight e n.1 cannocchiale Amplus 6 al prezzo complessivo di euro 4.169,96 (IVA al 22% compresa).

Il Corpo di Polizia della Provincia di Modena si è già rivolto alla ditta **LEICA CAMERA ITALIA SRL** per altre forniture di armi ed il servizio svolto è stato di elevata qualità. Poiché l'offerta risulta congrua, adeguata e consente inoltre un evidente risparmio per l'ente da un punto di vista economico, si è scelto di affidare alla ditta la fornitura di queste due beni, anche in considerazione dell'attuale crisi internazionale che rende più difficoltoso il reperimento delle materie prime per la produzione dei beni e si è ritenuto di agire nel bene dell'ente prediligendo aziende che garantiscono ridotti tempi di attesa e approvvigionamento al fine di garantire lo svolgimento dell'attività del Corpo di Polizia Locale della Provincia senza interruzioni.

Ai sensi dell'art. 3 della L. n. 136/2010 i pagamenti a favore dell'appaltatore saranno effettuati mediante bonifico bancario o postale ovvero con altri strumenti di incasso o di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni.

L'appaltatore, a mezzo come sopra, assume espressamente gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla citata L. n. 136/2010 e si impegna ad inserire, nei contratti con subappaltatori e subcontraenti, apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume analoghi obblighi di tracciabilità, nonché a consentire alla Provincia la verifica di tale inserimento in qualsiasi momento.

Il Responsabile del procedimento è il Dirigente del Servizio Affari Generali e Polizia Provinciale, D.ssa Gambarini Patrizia.

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, l'Ente Provincia di Modena, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornire informazioni in merito all'utilizzo dei dati personali, consultabili nel sito internet dell'Ente:

<https://www.provincia.modena.it/servizi/urp/accessibilita-e-note-legali-del-sito/privacy/> .

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è l'Ente Provincia di Modena, nella persona del Presidente della Provincia pro-tempore, con sede in Modena, Viale Martiri della libertà n. 34, CAP 41121.

L'Ente Provincia di Modena ha designato quale Responsabile della protezione dei dati la società Lepida S.c.p.A., contattabile tramite e-mail dpo-team@lepida.it oppure telefonicamente al numero 051/6338860 .

L'Ente ha designato i Responsabili del trattamento nelle persone dei Direttori d'Area in cui si articola l'organizzazione provinciale, che sono preposti al trattamento dei dati contenuti nelle banche dati esistenti nelle articolazioni organizzative di loro competenza.

Per quanto precede,

D E T E R M I N A

- 1) Richiamate le premesse al presente atto quali parti integranti e sostanziali dello stesso, di approvare l'acquisto dei beni di seguito dettagliati per l'esecuzione del piano di controllo del Cinghiale in Emilia-Romagna (v. Delibera di G.R. n. 1973 del 22/11/2021 successivamente modificata dalla Delibera di Giunta Regionale n. 2093 del 06/12/2021) e nell'ambito del progetto "EMERGENZE SANITARIE E POLIZIA PROVINCIALE: UNA NUOVA "NORMALITA'!!" CUP G99I22000370005 presentato ai sensi dell'art.15, comma 2 lett. b), della L.R. 24/2003 e ss.mm. per l'anno 2022, in attuazione della deliberazione n. 184/2022 e ammesso a contributo:
 - n.1 LEICA CALONOX SIGHT visore termico,
 - n.1 LEICA CANNOCCHIALE AMPLUS 6 (1-6x24i L-4a reticolo illuminato);
- 2) Di dare atto che l'offerta acquisita agli atti con prot. n.34663 del 11/10/2022 presentata dalla ditta **LEICA CAMERA ITALIA SRL** con sede in Via Mengoni, 4 20121 Milano, Registro Imprese di Milano C.F. e P.iva: 07767900967 REA MI-1980519 per l'acquisto dei beni dettagliati al punto 1), è congrua e adeguata per l'ente come nelle premesse specificate e qui integralmente richiamate;
- 3) di impegnare la spesa complessiva di € 4.169,96 con IVA 22% compresa al Capitolo 4189 "Acquisti per attuazione politiche faunistiche" del PEG 2022;
- 4) di dare atto che il CIG è Z3E381C9AF ed il CUP è G99I22000370005;
- 5) di dare atto che è stata acquisita agli atti con prot n. 29535 del 24/08/2022 l'autocertificazione in merito ai requisiti previsti dall'art. 80 del D.lgs. 50/2016;
- 6) di dare atto che è stata acquisita agli atti con prot n. 29535 del 24/08/2022 la comunicazione relativa agli estremi identificativi del conto corrente dedicato ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari e altre dichiarazioni;
- 7) di dare atto che la Ditta LEICA CAMERA ITALIA SRL risulta in posizione di regolarità contributiva (DURC regolare valido fino al 09/11/2022);
- 8) di provvedere alla pubblicazione del presente atto sul sito della Provincia di Modena "Amministrazione Trasparente. Provvedimenti" come prescritto dal D. Lgs. N. 33/2013 e nella sezione "Bandi di gara e contratti. Scelta del contraente per l'affidamento di lavori, servizi e forniture " ai sensi dell'art. 1, comma 3, della L. n. 190/2012 e ss.mm.ii.;
- 9) di dare atto che costituisce , ai sensi dell'art. 2, comma 3 del D.P.R. n. 62/2013, causa di risoluzione del contratto la violazione degli obblighi di condotta previsti dal codice di comportamento dei dipendenti pubblici, pubblicato sul sito della Provincia di Modena;
- 10) di dare atto che la ditta ha dichiarato di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo o aver attribuiti incarichi ad ex dipendenti incaricati dalla Provincia – nel triennio successivo alla loro cessazione del rapporto – che hanno esercitato poteri autoritativi o

negoziali nei confronti di questa ditta per conto della Provincia medesima negli ultimi tre anni di servizio;

- 11) di trasmettere la presente determinazione all'U.O. Ragioneria dell'Area Amministrativa per gli adempimenti di competenza, dando atto che la stessa diviene esecutiva con l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria;
- 12) di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale Emilia Romagna, sede di Bologna, entro 30 giorni dalla data di notifica del presente atto.
- 13) di dare atto che, secondo quanto previsto dall'art. 101, comma 1, del D. Lgs. N. 50/2016 il direttore per la corretta esecuzione della fornitura è stato individuato nell'armiere del Corpo di Polizia Locale della Provincia, Assistente DE PIETRI ALFONSO.

Il Dirigente
GAMBARINI PATRIZIA

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)